



Bando per sostegno all'industria del tessile, della moda e degli accessori

In Gazzetta Ufficiale il Decreto del MISE che definisce i criteri per accedere alla misura

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n.32 dell'8 febbraio 2021) il [Decreto 18 dicembre 2020](#) del Ministero dello Sviluppo Economico, che prevede una misura finalizzata a sostenere le imprese di piccola dimensione che investono nel settore tessile, della moda e degli accessori, con particolare riferimento alle start up che investono nel design e nella creazione, e nella promozione di giovani talenti del settore.

Si sottolinea che i tempi e le modalità di invio delle domande verranno definiti con successivo provvedimento. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello.

La dotazione finanziaria ammonta a **5.000.000 di euro**.

Soggetti ammissibili

Piccole imprese non quotate, di nuova o recente costituzione (non più di 5 anni), che al momento della presentazione della domanda devono:

- svolgere in Italia almeno una delle attività economiche;
- essere iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio da non più di 5 anni;
- operare nell'industria tessile, della moda e degli accessori (l'impresa deve essere in possesso dei codici ATECO inseriti nel bando);
- non avere ancora distribuito utili;
- essere in regola con le norme in materia contributiva.

Progetti ammissibili

Sono finanziabili i progetti realizzati presso la propria sede operativa (localizzata in Italia), avviati successivamente alla presentazione della domanda e ultimati entro 18 mesi dalla concessione delle agevolazioni.

I settori individuati sono:

- realizzazione di nuovi elementi di design;
- implementazione di innovazioni di processo produttivo;
- realizzazione e utilizzo di tessuti innovativi;
- progetti finalizzati al riciclo di materiali usati o utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili;
- progetti finalizzati all'introduzione nell'impresa di innovazioni digitali.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto:

- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;
- brevetti, programmi informatici e licenze software;
- formazione del personale (max 10% del progetto);

- capitale circolante (max 20% delle spese), ai fini del pagamento di materie prime, servizi, godimento di beni di terzi, personale.

Valore dell'investimento ammissibile

Spesa ammissibile da **euro 50.000 a 200.000**.

Ammontare del contributo

Il contributo concesso per singolo progetto è pari al **50%** delle spese ammissibili.

Valutazione delle domande

Prioritariamente, il Ministero effettua un'istruttoria formale di ammissibilità delle domande. Successivamente, è prevista una valutazione di merito che viene determinata dal punteggio assegnato a ciascun progetto in base a determinati criteri previsti dal bando.

Il progetto sarà finanziato se, a seguito del superamento della fase di ammissibilità e della valutazione di merito, raggiungerà un punteggio minimo di 50 nella valutazione di merito.

Riferimenti:

Area Economia di Impresa

Paola Roscini Tel. 075 5820220 – Cell. 329 9261061 – roscini@confindustria.umbria.it

Valentina Vignaroli Tel. 075 5820209 – Cell. 338 6493886 – vignaroli@confindustria.umbria.it

Pubblicata il 17/02/2021